

## L'INTERVISTA

## L'arte musiva secondo Nittolo

Il colloquio con l'artista apre l'indagine sul mosaico ravennate

Qual è il polso del mosaico contemporaneo come arte? Esiste un'autonomia artistica riconosciuta o si fa ancora confusione con l'artigianato? Tra i protagonisti ravennati dell'arte musiva c'è Felice Nittolo, arrivato a Ravenna da Capriglia Irpinia, fervente sostenitore dell'indipendenza di cui sopra. Già nel novembre del 1984, in occasione dell'apertura del Parco della Pace, propone infatti il manifesto dell'"Aritmismo", un movimento artistico che aveva come motto "esprimersi col mosaico è possibile". Per rincarare poi la dose nel 1992, quando, in occasione del congresso Internazionale dei mosaicisti contemporanei a San Pietroburgo e Mosca, propone un altro movimento programmatico sempre sullo stesso tema, "Nuove geometrie-nuove tradizioni". E alle sue spalle ci sono quarant'anni di pratica artistica sostenuti dall'ideale dichiarato di poter vedere il mosaico inserito a pieno titolo nel novero delle arti visive contemporanee "nobili".

**Nittolo, pensa che Ravenna Mosaico sia utile ai fini del riconoscimento di un'autonomia del mosaico come arte?**

«Quest'esperienza per certi versi mi ricorda un po' la Prima Biennale del Mosaico del '77, o l'entusiasmo degli anni '80, quando venne realizzato il mosaico per il Parco della Pace. Ma a differenza di allora, sono più ottimista e credo che ci sarà un seguito, anche per via della candidatura a Capitale Europea della Cultura nel 2019 che vede la politica cittadina molto impegnata. Quindi come artista mi sento molto ben motivato e, nel mio piccolo, ho cercato di rendere il mosaico la mia attività artistica principale, pur continuando a realizzare collateralmente opere con la scrittura e la fotografia, la scultura in ceramica o in vetro».

**Come mai la scelta del mosaico ha avuto la meglio sulle altre tecniche? Oltretutto lei non è originario di Ravenna...**

«Nel '68 arrivai a Ravenna mentre frequentavo l'Accademia di Belle Arti di Napoli e mi appassionai così al mosaico: per tre anni mi dedicai allo studio dei monumenti della città seguendo una formazione accademica. Mi recavo molto spesso all'interno dei luoghi artistici per osservare anche le architetture e, lentamente, la mia tavolozza passò dall'olio agli smalti delle tessere. Cominciai così a dipingere col mosaico, arrivando a realizzare lavori senza

cartoni preparatori e posando le tessere direttamente sulla malta. Poi ho lavorato sui più diversi supporti: elastici, mobili trasparenti, ho toccato tematiche pop, come la Coca-Cola, oppure ho lavorato con la performance trasformando il corpo in mosaico con l'uso della proiezione».

**Com'è oggi nel mercato dell'arte la circuitazione delle opere musive contemporanee?**

«Purtroppo c'è da dire che nelle gallerie d'arte in Italia e all'estero il mosaico contemporaneo è poco presente. A questo proposito, a mio parere non bisogna creare musei ad hoc, perché si corre il rischio di ghettizzare quella che non è un'ancella delle altre arti, ma un'espressione vera e propria».

**A questo proposito, pensa che ci sia affinità di sorta fra il mosaico e la ceramica contemporanea?**

«Indubbiamente: è anche re-

sponsabilità della critica che spesso ha considerato queste discipline più come tecniche che non come linguaggi. Oggi però viviamo intensamente il contemporaneo e anche per il mosaico dovrebbero verificarsi quella sperimentazione e quello stravolgimento che hanno investito altre tecniche come la pittura». *1/continua*

Linda Landi



In alto, un'installazione di Felice Nittolo e, sotto, un ritratto dell'artista. A destra, uno dei mosaici del Parco della Pace di Ravenna.



## IL LUOGO

## Parco della Pace, museo del mosaico a cielo aperto

Il Parco della Pace di Ravenna è oggi una bella zona verde in zona stadio, frequentata da famiglie e bambini: qui, già dal 1987, si creò una sorta di museo all'aperto, unico nel suo genere per l'inserimento di 9 grandi mosaici contemporanei. Il progetto – suggerito nel 1980 dal mosaicista belga Claude Rahir in occasione di un convegno internazionale sul mosaico promosso dal nostro Comune – portò alcune felici conseguenze, fra cui la nascita nello stesso anno dell'Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei (Aimc) e la messa in cantiere del progetto del parco, realizzato poi nel 1987. A sostenere la sua realizzazione furono autorevoli storici dell'arte e critici, quali Argan, Bonito Oliva, Bucarelli, Restany, ma in particolare va ricordato l'impegno profuso da parte della studiosa ravennate Isotta Fiorentini che da una parte – assieme al critico d'arte Peter Fisher – riuscì a costituire l'Aimc a Ravenna, e dall'altra curò i fondamentali passaggi della realizzazione del parco musivo fino alla sua inaugurazione, nel 1988. Nonostante sia una tecnica resistente, la messa in opera delle opere, realizzate da scuole e studi ravennati sui cartoni degli artisti e mosaicisti selezionati – C. Rahir, M. Coupe, A. Kornoukhov, J. Carter, M. Paladino, J. Deru, E. Mally, B. Saetti e il Cfp Albe Steiner di Ravenna –, comporta lavori di manuten-



zione e restauro, dati i 20 anni di vita, la collocazione e non ultimo, la mancanza di una sensibilità civica che purtroppo è stata affidata a progetti saltuari nelle scuole limitrofe al parco o semplicemente alla responsabilità individuale. A conclusione dei lavori di restauro di due dei mosaici – affidati alla Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna, un altro caso raro nel panorama nazionale – si è tenuto un incontro al Museo nazionale di Ravenna per presentare il catalogo che illustra le opere, i lavori condotti e la stretta collaborazione esistente sul fronte mosaico fra Comune, Sovrintendenza, Ibc regionale e la banca dati del Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico (Cidm), un'importante istituzione realizzata a Ravenna nel 2003, presso la Loggetta Lombardese: un'alleanza di tutto rispetto.

Serena Simoni

**«Ravenna Mosaico è una bella iniziativa, sono ottimista per il futuro»**

RAVENNA  
MOSAICO

Primo Festival  
Internazionale  
di Mosaico  
Contemporaneo

Comune di  
Ravenna

ravennamosaico.it

10 OTTOBRE / 20 NOVEMBRE 2009

mostre, incontri, installazioni